

form *Vetur.* of the tribe, the title *c.p.*; I think Barbieri was right in assigning this text to the consul of 197.

Forum Novum 25: The items *in Sabi[ni]s* and *Foro N[ovo]* must belong together, so that it is better not to put a comma between *Sabi[ni]s* and *Foro*.

*Olli Salomies*

*Atti del Convegno di studi nel centenario della morte di Luigi Bruzza 1883-1983.* Istituto di Belle Arti – Società storica Vercellese – Gruppo archeologico Vercellese. Cassa di Risparmio di Vercelli, 1987. 470 p.

Il padre barnabita Luigi Bruzza fu indubbiamente uno dei più grandi epigrafisti italiani del secolo scorso (cf. N. Parise in DBI 14, Roma 1972, 739-42). Alcuni dei suoi scritti sono stati ancora fino a poco tempo fa fondamentali per gli storici, per es. 'Iscrizioni dei marmi grezzi' apparso negli Ann.Inst. 42 (1870), e superato solo con J.C. Fant, *Cavum Antrum Phrygiae. The Organization and Operations of the Roman Imperial Marble Quarries in Phrygia* (BAR Int. S. 482), 1989.

L'interesse di Bruzza per le iscrizioni sul c.d. instrumentum domesticum non era ristretto ai marmi (su quale tema E. Dolci, Luigi Bruzza ed i marmi lunensi), ma toccava altro materiale come le anfore (in proposito si veda il lungo contributo di L. Brecciaroli Taborelli sulle anfore di Vercellae) e le fistule acquarie. A quanto pare, il suo studio sulle fistule con segni cristiani in BCAR 6 (1878) 132 costituisce ancora l'ultima parola su questo soggetto. Bruzza fu anche lo scopritore di alcune fistule stampate, e l'intervento di G. Paci, Gli interessi di Luigi Bruzza per le iscrizioni del territorio tiburtino, ne presenta alcune finora inedite, tratte dagli appunti del barnabita: [-]rtius *Plocamus fec.* e *T. Sabidius T.f.* [-].

In occasione del centenario della morte, l'opera di Luigi Bruzza ricevette attenzione in due occasioni, sia sotto forma di un convegno, sia con una "Tornata di studi epigrafici" organizzata dal gruppo di ricerca "Bartolomeo Borghesi" dell'Univ. di Bologna, con adesione dell'AIEGL. Nel presente volume sono pubblicati 25 contributi di entrambe le occasioni. Molti degli scritti presentano materiale rilevante per la figura di Luigi Bruzza sia come uomo che come studioso. Nel primo intervento G.P. Romagnani scrive su 'Luigi Bruzza e la cultura piemontese: archeologia, storia, politica', mentre altrove vengono trattate la corrispondenza e le relazioni di padre Bruzza con altri personaggi, per es. l'illustre G.B. De Rossi (di S. Pagano), Costanzo Gazzera (L. Levi Momigliano), Giuseppe Colombo (C. Barelli), Carlo Promis (L. Taborelli) e Camillo Leone (A. Rosso).

In altri interventi, alcuni dei quali menzionati sopra, viene più dettagliatamente trattato il lavoro epigrafico svolto da Luigi Bruzza. Tutto sommato, con la pubblicazione di questo volume si è degnamente onorata la memoria del padre barnabita. Gli studi qui presenti serviranno ai futuri studiosi, non solo a quelli interessati alla persona di Luigi Bruzza, ma anche a quelli che continuano a percorrere i suoi stessi interessi, per es. l'*instrumentum domesticum*.

*Christer Bruun*

*La terza età dell'epigrafia*. Colloquio AIEGL - Borghesi 86 (Bologna, ottobre 1986), a cura di *Angela Donati*. Epigrafia e antichità 9. Fratelli Lega Editori, Faenza 1988. 422 p. ITL 145.000.

In questo volume si pubblicano i risultati del V dei Colloqui promossi dal Centro di ricerche per le Officine lapidarie "Bartolomeo Borghesi". L'argomento del Colloquio, la "terza età" dell'epigrafia, si colloca convenientemente nella tradizione degli studi della Scuola epigrafica bolognese. Con il termine proprio di "terza età" dell'epigrafia, la cui definizione è dovuta a Gabriel Sanders, si presentano i limiti tematici del Colloquio stesso, destinato ad esaminare l'evoluzione dei linguaggi epigrafici tra l'antico e il medioevo, sia la loro caduta e sopravvivenza che il loro rinnovamento graduale.

L'abbondante e svariato contenuto di questi Atti si articola in 17 contributi, alcuni dei quali sono seguiti da interventi e repliche: A. Chastagnol, *Le formulaire de l'épigraphie latine officielle dans l'antiquité tardive* [elenco di varie formule onorifiche, titoli, signa, etc., utile soprattutto per la datazione delle iscr. tardoantiche]; A. Giardina, *Amor civicus. Formule e immagini dell'evergetismo romano nella tradizione epigrafica*; A.F. Bellezza, *Caratterizzazione epigrafica ed articolazione storiografica*; E. Ercolani Cocchi, *Epigrafia monetale dal tardo antico alla prima età bizantina*; C. Carletti, "Epigrafia cristiana", "epigrafia dei cristiani": alle origini della terza età dell'epigrafia; L. Pietri, *Pagina in parete reserata: épigraphie et architecture religieuse*; A. Sartori, *Formularii funerarii cristiani: la tradizione innovata*; G.G. Pani, *Forma, linguaggio e contenuti delle dediche epigrafiche nei titoli ansati (IV-IX sec. d.C.)*; A. Carile, *Titoli aulici e funzioni amministrative nelle epigrafi bizantine. Continuità e mutamento fra VII e IX secolo*; J. Arce, *Epigrafía de la Hispania tardorromana de Diocleciano a Teodosio: problemas de historia y de cultura*; E. Marin, *L'épigraphie chrétienne et l'épigraphie du Haut Moyen Age de Salone et de Split*; E. Popescu, *Traits caractéristiques de l'épigraphie dans les régions du Bas-Danube aux IVe-VIe siècles*; N. Duval, *L'épigraphie funéraire chrétienne d'Afrique: traditions et ruptures, constantes et diversités*; M. Silvestrini, *Epitafi pagani di età tardoantica: esempi dalla regio secunda*; L. Sensi, *La documentazione epigrafica di Spoletium: appunti*; G. Mennella, *Miliari tardo-romani sull'itinerario falisco della*